

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 25 del Reg.

Data: 23/03/2011

OGGETTO: Atto di Citazione per chiamata in causa del terzo (Comune di Aquara) del 31/01/2011. Nomina legale per costituzione in giudizio nell'udienza del 01 giugno 2011. -

L'anno Due mila undici (2011), il giorno Ventitre (23), del mese di Marzo, alle ore 17,00, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del geom. Franco Martino, nella sua qualità di Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale;

Con convocazione del sindaco ex art. 50 - 1° comma - T. U. E. L. 18/8/2000, n° 267. -

Componenti	Presenti	Assenti	
Geom. Martino Franco	X		Assegnati n.: 5
Sig. Mastrantuono Luigi	X		In Carica n.: 5
P.A. Peduto Lucido	X		Presenti n.: 4
Geom. Legato Sandro		X	Assenti n.: 1
Sig. Scotillo Antonio	X		Assenti i Signori: Geom. Legato Sandro -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dott. Fernando Antico;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
<p>VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -</p> <p>Dalla Residenza Comunale, 23/03/2011 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Amministrativa]</p>	<p>SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -</p>

La Giunta Municipale

Visto l'atto di "citazione per chiamata in causa del terzo ex art. 269 CPC", notificato a questo Ente a mezzo del servizio postale dall'Ufficiale Giudiziario Maria Anna Quaranta – Ufficio Unico Corte di Appello di Salerno, assunto al protocollo generale in data 03/02/2011, al n° 539, da parte dell'ex dipendente (Responsabile UTC) geom. Nicola **Dorato**, Codice Fiscale **DRT NCL 43B17 A343L**, rappresentato e difeso dall'avv. Valentina **Senatore** presso il cui studio in **Salerno**, alla Via Porto, n° 122, elettivamente domicilia, giusta mandato a margine della comparsa di costituzione e risposta;

Dato atto che il geom. Nicola **Dorato**, indagato in procedimento penale n° 1320 / 05 / 21, per via dell'esercizio delle sue funzioni e / o mansioni (comunicazione scelta legale al Comune in data 02/02/2006, prot. n° 481 – avv. Federico **Conte**), con successiva **Sentenza n° 1585 / 2009** del Tribunale di **Salerno**, 1^a Sezione penale del 30/11/2009, depositata in data 29/01/2010 e **divenuta definitiva il 26/03/2010**, veniva assolto da ogni imputazione dei reati ascritti a suo carico di cui agli artt. 81 cpv, 110, 323, 328 e 479 cp;

Vista la nota del 09/12/2009, con la quale il geom. Nicola **Dorato** trasmetteva a questo Ente la **nota spese** dell'avv. Federico **Conte** (suo legale di fiducia), chiedendo di provvedere alla liquidazione della stessa;

Che in data 27/05/2010, non essendo stati saldati i compensi dovuti, l'avv. **Conte** provvedeva a costituire in mora il geom. **Dorato** ed il Comune di Aquara per il pagamento integrale della somma di **Euro 29.961,82**;

Che con delibera del 21/07/2010, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno ha ritenuto congrua la notula presentata dall'avv. Federico **Conte**, con un ulteriore esborso economico di **Euro 1.501,02**, oltre marche e bolli per **Euro 16,43**;

Che l'avv. **Conte** cita il geom. **Dorato** a comparire innanzi al Tribunale di **Salerno** nell'udienza del 21/01/2011, per vedersi riconosciuto il pagamento della somma complessiva di **Euro 29.920,50**, oltre IVA e CAP come per legge, comprensiva dell'ulteriore esborso di **Euro 1.501,02** nonché di **Euro 47,48** per spese, il tutto oltre rivalutazione e interessi dal dì del dovuto sino all'effettivo soddisf;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 10 – del 03/05/2010, con la quale nel riconoscere la parcella dell'avv. **Conte** quale debito fuori bilancio, deliberava l'esigenza di far sottoporre la notula al competente Ordine degli Avvocati di Salerno;

Vista l'ulteriore delibera di Consiglio Comunale n° 15 – del 28/05/2010, con la quale viene **revocata**, con motivazioni e provvedimento in autotutela, il precedente atto consiliare n° 10 – del 03/05/2010;

Che l'avv. Valentina **Senatore**, legale di fiducia del geom. **Dorato**, nell'udienza del 26/01/2011, richiedeva la fissazione di nuova udienza onde consentire la chiamata in causa del terzo a norma dell'art. 269 c. p. c. e, cioè, il Comune di Aquara in persona del suo legale rappresentante p. t. che, secondo la difesa, è tenuto a manlevare il **Dorato** da ogni pretesa dell'avv. **Conte**, condannando poi il Comune a rifondere quanto sarebbe stato eventualmente tenuto a pagare il **Dorato** all'avv. **Conte**;

Che il giudice adito autorizzava l'integrazione del contraddittorio nel confronti di questo Comune in persona del Sindaco pro – tempore, fissando nuova udienza per il **01 giugno 2011**;

Tutto ciò premesso, si ritiene:

- di **costituire** in giudizio il Comune di **Aquara**;
- di **autorizzare** il Sindaco pro – tempore a stare in giudizio, per la difesa delle ragioni e degli interessi del Comune e della collettività;
- di **individuare** ed incaricare il legale di fiducia dell'Ente con il compito di difendere le ragioni del Comune;

Ritenuto di procedere, pertanto, alla individuazione del legale di fiducia di questo Ente nella persona dell'avv. Roberta **Troisi**, con studio in Via F. P. Volpe, n° 37 – 84122 **Salerno**, C. F. **TRS RRT 83A69 H703M**, che, interpellato, ha dato la sua disponibilità, **conferendo** al medesimo il più ampio mandato di rappresentanza e difesa, nella presente procedura ed atti consequenziali, compresa quella di transigere e desistere sia per il presente ricorso, sia per ogni altro atto del procedimento, nonché la nomina a **Procuratore Antistatario**;

Ritenuto pertanto, demandare al responsabile del servizio interessato l'assunzione dell'impegno di spesa per l'onorario spettante secondo le tariffe professionali;

Visto lo schema di disciplinare di incarico **allegato** al presente provvedimento, che si compone di n° 18 articoli;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2002, n° 267;

Visto il regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267;

All'unanimità dei voti fesi per alzata di mano dai convenuti;

Delibera

1. **la** pre messa costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;
2. **di** costituire il Comune di Aquara nel giudizio intentato con **citazione** innanzi al Tribunale di Salerno, G. I. dott.ssa **Morrone**, R. G. 12395 / 10, notificato al Comune di **Aquara**, in persona del Sindaco pro-tempore in data 03 febbraio 2011, prot. n° 539, da parte dell'ex dipendente comunale geom. Nicola **Dorato**, meglio generalizzato in pre messa, rappresentato e difeso dall'avv. Valentina **Senatore**, domiciliato alla Via Porto, n° 122, 84122 Salerno, per chiamata in causa del terzo ex art. 269 CPC, nell'udienza fissata per il giorno **01 giugno 2011**;
3. **in** relazione a quanto stabilito al punto 2), di individuare ed incaricare, quale legale di fiducia di questo Ente, l'avv. Roberta **Troisi**, con studio in **Salerno**, in Via F. P. Volpe, n° 37, dando mandato al predetto di difendere le ragioni e gli interessi dell'Ente, conferendo al medesimo il più ampio mandato di rappresentanza e difesa, nella presente procedura ed atti consequenziali, compresa quella di transigere e desistere sia per il presente ricorso, sia per ogni altro atto del procedimento, nonché la nomina a **Procuratore Antistatario**;
4. **di** allegare al presente **l'Atto di Citazione** del ricorrente, per farne parte integrante e sostanziale;
5. **di** dare atto che il Sindaco è autorizzato a sottoscrivere tutti gli atti relativi al conferimento del mandato **"ad litem"**;
6. **di** autorizzare il Sindaco pro-tempore a stare in giudizio;
7. **di** dare atto che i rapporti professionali conseguenti il presente incarico tra questo Comune e l'avv. Roberta **Troisi**, saranno regolati dall'apposito disciplinare firmato in separata sede, che consta di n° 18 articoli e che parimenti qui si approva e che viene riportato in **allegato** al presente atto;
8. **di** demandare al responsabile del servizio interessato l'assunzione **dell'impegno** di spesa per l'onorario da riconoscersi al legale secondo le tariffe professionali, quantificato complessivamente nell'importo di **Euro 2.600,00**, (Euro duemilaseicento / 00), comprensivo di CAP, Ritenuta d'Acconto ed **esente** da Iva (quale totale soddisfo del presente incarico legale, senza ulteriori pretese economiche), a valere sull'idoneo Intervento **1.01.02.03.00.**, del redigendo Bilancio di Pre visione **2011**, in corso di predisposizione da parte dei competenti uffici;
9. **di** comunicare il presente provvedimento:
 - all'avv. Roberta **Troisi**, con studio in Via F. P. Verdi, n° 37 – 84122 **Salerno**;
 -
10. **di** trasmettere copia del presente atto deliberativo:
 - **all'albo** pretorio;
 - al responsabile del Servizio Amministrativo e Contenzioso sig. **Ascanio Marino**;
 - ai Capigruppo Consiliari;
11. **di** rendere il presente atto, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n° 267 / 2000 (T. U. E. L.), dando atto che ciò è stato oggetto di apposita votazione unanime e palese. -

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Geom. Franco Martino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

L'ASSESSORE
F.to Sig. Luigi Mastranduono



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal _____;

E' stata dichiarata immediatamente esegibile (art. 134, comma 4°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° 2024, in data 20.02.2011, ai ~~sig~~ Consiglieri, come prescritto dall'art. 125, del T. U. E. L. n° 267 / 2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale, _____



E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ~~ufficio~~

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale, _____

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal _____, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale, _____



o 3 Feb 2011
535
Studio Legale Senatore
Via Porto, 122 – 84121 Salerno
Tel.089228357

TRIBUNALE DI SALERNO

ATTO DI CITAZIONE PER CHIAMATA IN CAUSA DEL TERZO

Per: **Geom. Nicola Dorato**, (cod. fisc. DRT NCL 43B17 A343 L), residente in Aquara (SA), al viale Della Rinascita, 1, rappresentato e difeso dall'avv. Valentina Senatore presso il cui studio in Salerno, alla Via Porto n. 122, elettivamente domicilia giusta mandato a margine della comparsa di costituzione e risposta con chiamata in causa di terzo ex art.269 c.p.c.

535
FEB. 2011

PREMESSO

- che, veniva notificato atto di citazione del seguente tenore: "**TRIBUNALE DI SALERNO ATTO DI CITAZIONE** Per: *Avv. Federico Conte, cod. fisc. CNT FRC 72H 25D 390P, residente in Salerno, alla via Roma, rappresentato e difeso dall'avv. Giovanni Guglielmotti, presso il cui studio in Salerno, alla Via Pirro, 2 elettivamente domicilia giusta mandato a margine del presente atto.* **PREMESSO** - che, in data 31.01.2006, il geom. Nicola Dorato, nella qualità di responsabile dell'area tecnica del Comune di Aquara ed essendo indagato nel procedimento penale n. 1320/05/21, nominava difensore di fiducia l'avv. Federico Conte; - che, in data 02.02.2006, il riferito geom. Nicola Dorato, indagato nel predetto procedimento penale per via dell'esercizio delle proprie funzioni e/o mansioni, inviava comunicazione di conferimento di incarico legale all'ufficio tecnico del Comune di Aquara, prot. 481, con il quale indicava, quale suo difensore di fiducia, l'avv. Federico Conte; - che, con successiva sentenza n. 1585/2009 del Tribunale di Salerno, I sez. penale del 30.11.2009, depositata in data 29.01.2010 e divenuta definitiva il 26.03.2010, il geom. Nicola Dorato veniva assolto da ogni imputazione dei reati ascritti a suo carico di cui agli artt.81 cpv, 110, 323, 328 e 479 cp; - che, in data 7.12.2009, l'avv. Federico Conte inviava, al geom. Nicola Dorato, nota spese per l'assistenza prestata nel procedimento penale pendente a suo carico e conclusosi con sentenza di assoluzione da tutte le imputazioni ascritte; - che, in data 09.12.2009, il richiamato geom. Nicola Dorato trasmetteva, al responsabile dell'area amministrativa del Comune di Aquara, nota spese del riferito avv. Federico Conte, chiedendo di provvedere alla liquidazione della stessa; - che, in data 27.05.2010, non essendo stati saldati detti compensi ed essendo rimaste in evase le relative richieste, lo scrivente avvocato provvedeva a costituire in mora il

Studio Legale Senatore
Via Porto, 122 – 84121 Salerno
Tel.089228357

geom. Nicola Dorato ed il Comune di Aquara per il pagamento integrale della somma di € 29.961,82; - che, l'art. 2233 c.c. statuisce che, per l'esercizio di attività intellettuali, tra cui quella dell'avvocato, deve essere corrisposto un compenso, che se non è convenuto dalle parti, è determinato dal giudice sentito il parere dell'associazione a cui il professionista appartiene; - che, in data 13.07.2010, l'avv. Federico Conte chiedeva, all'Ill.mo Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, di rendere parere di congruità della notula presentata per l'attività difensiva prestata nel procedimento penale celebrato a carico del geom. Nicola Dorato; - che, il richiamato Consiglio dell'Ordine, con delibera del 21.07.2010, ha ritenuto congrua la notula presentata dall'avv. Federico Conte considerata "la natura delle imputazioni particolarmente gravi per la posizione dell'assistito, nonché il numero delle stesse, la gravità dei fatti, la complessità delle questioni poste ed il pregio delle stesse ed in particolare il risultato ottenuto"; - che, pertanto, l'istante ha dovuto sostenere un ulteriore esborso economico di € 1.501,02, oltre marche e bolli per € 16,43 e diritti per la redazione della stessa; Tanto premesso l'avv. Federico Conte, come sopra meglio identificato e domiciliato, a mezzo del sottoscritto procuratore CITA il sig. geom. Nicola Dorato, nato ad Aquara (SA) il 17.02.1943 ed ivi residente alla via Della Rinascita, cod.fisc. DRT NCL 43B 17A 343L a comparire dinanzi al Tribunale di Salerno, per l'udienza del 21.01.2011, alle ore e sede di regolamento, invitando il convenuto a costituirsi in giudizio ai sensi e nelle forme di cui all'art. 166 cpc nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata, ed a comparire all'udienza stessa dinanzi al Giudice designato a norma dell'art. 168 cpc, con l'avvertimento che la costituzione oltre i termini suddetti implica le decadenze di cui all'artt. 38 e 167 cpc, per sentir ivi, in accoglimento della presente domanda, e contrariis rejectis, così provvedere: Voglia l'On.le Giudice adito condannare il sig. geom. Nicola Dorato al pagamento, in favore dell'avv. Federico Conte, della somma complessiva di € 29.920,50, oltre IVA e CAP come per legge, comprensiva dell'ulteriore esborso non preventivato di € 1.501,02 nonché di € 47,48 per spese, il tutto oltre rivalutazione e interessi dal dì del dovuto sino all'effettivo soddisfo. Con vittoria di spese, diritti ed onorari del presente giudizio in favore del sottoscritto procuratore antistatario. In via istruttoria. Riservata ogni altra richiesta anche all'esito delle difese che saranno eventualmente svolte ex adverso, chiede ammettersi prova testimoniale sulle circostanze esposte nei capi di cui alla premessa del presente atto, che si intendono qui per riportati e trascritti, il tutto preceduto dalle parole "Vero che" con testi che saranno indicati in corso di causa. Ai sensi dell'art. 9 della L. 488/99, ai soli

limite di € 52.000,00. Salerno, add 08.09.2010 Avv. Giovanni Guglielmo”.

fini del contributo unificato, si dichiara che il valore della presente controversia è compreso nei

tel. 089228357

Studio Legale Senatore
Via Porto, 122 - 84121 Salerno

21.07.2010, riteneva congrua la notula presentata dall'avv. Federico Conte considerata "la natura delle imputazioni particolarmente gravi per la posizione dell'assistito, nonché il numero delle stesse, la gravità dei fatti, la complessità delle questioni poste ed il pregio delle stesse ed in particolare il risultato ottenuto"; - che, pertanto, l'avv. Federico Conte sosteneva un ulteriore esborso economico di € 1.501,02, oltre marche e bolli per € 16,43 e diritti per la redazione della stessa. - Con la presente comparsa il geom. Nicola Dorato si costituisce in giudizio a mezzo del sottoscritto procuratore rilevando: - che, a seguito della conclusione delle indagini a suo carico per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 110 323, 328 e 479 cp e dell'avviso ex art. 415 bis cpp, il geom. Nicola Dorato nominava quale suo difensore di fiducia l'avv. Federico Conte; - che, di tale scelta, il riferito geom. Nicola Dorato dava comunicazione al Comune di Aquara in data 2.02.2006, che non sortiva esito alcuno; - che, con sentenza n. 1585/2009, il geom. Nicola Dorato veniva assolto da tutte le imputazioni ascrittegli con la formula "perché il fatto non sussiste" e che la stessa passava in giudicato in data 26.03.2010; - che, in seguito alle richieste formulate dall'avv. Federico Conte di corrispondere le competenze dovutegli per l'attività svolta in favore del geom. Nicola Dorato, lo stesso trasmetteva al responsabile dell'Area amministrativa del Comune di Aquara, in data 9.12.2009, la nota spese dell'avv. Federico Conte al fine di liquidare la stessa; - che, con delibera n. 10 del 03.05.2010 il Comune di Aquara, nel riconoscere la parcella dell'attore quale debito fuori bilancio, deliberava l'esigenza di far sottoporre la notula dell'avv. Federico Conte al competente Ordine Avvocati di Salerno; - che, in virtù di ciò, l'odierno convenuto, avendo appreso del conferito incarico, da parte del Comune di Aquara, all'avv. Francesco Tierno per la definizione delle spese di lite così come dovute, rassicurava, di poi, l'attore rappresentandogli la prossima e definitiva risoluzione della vicenda; - che, solo in data 07.08.2010 l'odierno convenuto apprendeva, per il tramite della monitoria inviata dall'avv. Giovanni Guglielmotti, dell'improvvisa interruzione delle trattative di definizione fra l'avv. Conte e l'avv. Tierno; - che, l'art. 16 del DPR n. 191/1979, richiamato dall'art. 67 del DPR n. 268/1987 da leggere in combinato disposto con l'art. 50 del DPR N. 333/90, prevede l'assistenza processuale per i dipendenti degli enti locali in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento dei compiti d'ufficio, purché non vi sia conflitto di interesse con l'ente e sia riconosciuta l'assenza di dolo o colpa grave. La normativa prevede che l'ente locale datore di lavoro debba assumere ogni onere derivante da procedimenti civili e penali che coinvolgano i propri dipendenti per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti d'ufficio, purché non sussista conflitto d'interessi e non sia accertato il dolo o la colpa grave (in tal senso anche l'art. 22 del DPR 25 giugno 1983, l'art. 67 del DPR 13 maggio 1987 n. 268 e, di recente, l'art. 28 del CCNL 14.9.2000). Considerato che, in ogni caso, il geom. Nicola Dorato intende essere manlevato dal Comune di Aquara, in persona del Sindaco p.t., geom. Franco Martino, (P.Iva 01035780657-CF. 82001370657), via Garibaldi, 5, da ogni pretesa attorea, dichiara di volerlo chiamare in causa. Tanto premesso, l'attore a mezzo del sottoscritto procuratore **CONCLUDE** Voglia l'On.le Tribunale adito, e per quanto di sua competenza al G.I., disattesa ogni contraria richiesta, così provvedere: - in rito, fissare nuova udienza per consentire la chiamata in causa del terzo a norma dell'art. 269 c.p.c.; - dichiarare che il chiamato in causa Comune di Aquara in persona del Sindaco p.t. è tenuto a manlevare il convenuto geom. Nicola

Dorato da ogni pretesa attorea condannando lo stesso a rifondere quanto sarà eventualmente tenuto a pagare all'attore. In via istruttoria si chiede sin d'ora disporsi di essere abilitati alla prova contraria e diretta sulle circostanze di causa con gli stessi testi che saranno indicati da controparte. Si allegano alla presente comparsa di costituzione e risposta con chiamata in causa di terzo ex art. 269 cpc, i seguenti documenti: 1. nomina dell'avv. Federico Conte quale difensore di fiducia del 31.01.2006; 2. comunicazione di conferimento di incarico all'ufficio tecnico del Comune di Aquara prot. 481 da parte del geom. Nicola Dorato del 2.02.2006; 3. comunicazione di conclusione del procedimento penale n. 1320/2005 con assoluzione del geom. Nicola Dorato del 9.12.2009; 4. sentenza n. 1585/2009 del 30.11.2009, depositata in data 29.01.2010. Con vittoria di spese, diritti ed onorari del presente giudizio in favore del sottoscritto procuratore antistatario. Salvis iuribus Salerno, 13 ottobre 2010. Avv. Valentina Senatore”;

- che, alla prima udienza, fissata per la data del 21.01.11, differita, poi d'ufficio all'udienza del 26.01.11, la scrivente difesa richiedeva in rito, la fissazione di nuova udienza onde consentire la chiamata in causa del terzo a norma dell'art. 269 c.p.c.; nel merito, dichiarare che il chiamato in causa Comune di Aquara in persona del Sindaco p.t. è tenuto a manlevare il convenuto geom. Nicola Dorato da ogni pretesa attorea condannando, di poi, lo stesso a rifondere quanto sarebbe stato eventualmente tenuto a pagare all'attore, così come disciplinato ex art. 16 del DPR n. 191/1979, richiamato dall'art. 67 del DPR n. 268/1987 da leggere in combinato disposto con l'art. 50 del DPR N. 333/90, che prevede, per l'appunto, l'assistenza processuale per i dipendenti degli enti locali in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento dei compiti d'ufficio. Tale normativa applicabile in *subiecta* materia purchè non vi sia conflitto di interesse con l'ente e sia riconosciuta l'assenza di dolo o colpa grave. Risulta, invero *per tabulas*, che l'ente locale datore di lavoro debba assumere ogni onere derivante da procedimenti civili e penali che coinvolgano i propri dipendenti per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti d'ufficio, purché non sussista conflitto d'interessi e non sia accertato il dolo o la colpa grave (in tal senso anche l'art. 22 del DPR 25 giugno 1983, l'art. 67 del DPR 13 maggio 1987 n. 268 e, di recente, l'art. 28 del CCNL 14.9.2000). Il tutto con specifica domanda di manleva del convenuto geom. Nicola Dorato da ogni pretesa attorea e

contestuale condanna dello stesso a rifondere quanto sarebbe stato eventualmente tenuto a pagare all'attore;

- che, a tale udienza, così come richiesto dal convenuto, l'On.le Giudice adito autorizzava l'integrazione del contraddittorio nei confronti del Comune di Aquara in persona del Sindaco p.t., con sede in Aquara (SA), alla via Garibaldi, 5, fissando nuova udienza di comparizione parti per il 01.06.2011;

Tanto premesso, il convenuto a mezzo del sottoscritto procuratore

CITA

Il **Comune di Aquara**, in persona del Sindaco p.t., (cod.fisc. 82001370657), con sede in Aquara (SA), alla via Garibaldi, 5 (84020), a comparire innanzi all'intestato **TRIBUNALE DI SALERNO**, G.I. dott.ssa Morrone, R.G. 12395/10, all'udienza del **01.06.2011** alle ore e sede di regolamento, invitando il convenuto a costituirsi in giudizio ai sensi e nelle forme di cui all'art. 166 cpc nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata, ed a comparire all'udienza stessa dinanzi al Giudice designato a norma dell'art. 168 cpc, con l'avvertimento che la costituzione oltre i termini suddetti implica le decadenze di cui all'artt. 38 e 167 cpc, per ivi sentir pronunciare, in accoglimento della presente domanda, e contrariis reiectis: Voglia l'On.le Tribunale adito, disattesa ogni contraria richiesta, così provvedere: - dichiarare che il chiamato in causa Comune di Aquara, in persona del Sindaco p.t., è tenuto a riconoscere la somma complessiva di € 29.920,50 oltre IVA e Cap come per legge quale somma richiesta a titolo di compensi professionali per la difesa di fiducia nel procedimento penale n.1320/05/21 per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 110, 323, 328 e 479 cp, comprensiva degli ulteriori esborsi così come richiesti dall'attore ovvero manlevare il convenuto geom. Nicola Dorato da ogni pretesa attorea condannando lo stesso ente a rifondere quanto sarà eventualmente tenuto a pagare all'attore. In via

Studio Legale Senatore
Via Porto, 122 – 84121 Salerno
Tel.089228357

istruttoria si chiede sin d'ora disporsi di essere abilitati alla prova contraria e diretta sulle circostanze di causa con gli stessi testi che saranno indicati da controparte. Con vittoria di spese, diritti ed onorari del presente giudizio in favore del sottoscritto procuratore antistatario.

Salvis juribus.

Salerno, 31 gennaio 2011.

Avv. Valentina Senatore
Valentina Senatore



RELATA DI NOTIFICA: l'anno 2011, il giorno del mese di febbraio, in e da Salerno. Ad istanza Geom. Nicola Dorato, cod.fisc. DRT NCL 43B17 A343 L come in atti elett.te dom.to, rapp.to e difeso, io sottoscritto Uff.Giud., addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Salerno, ho notificato e dato copia del presente atto di chiamata in causa del terzo, per piena e legale scienza, a

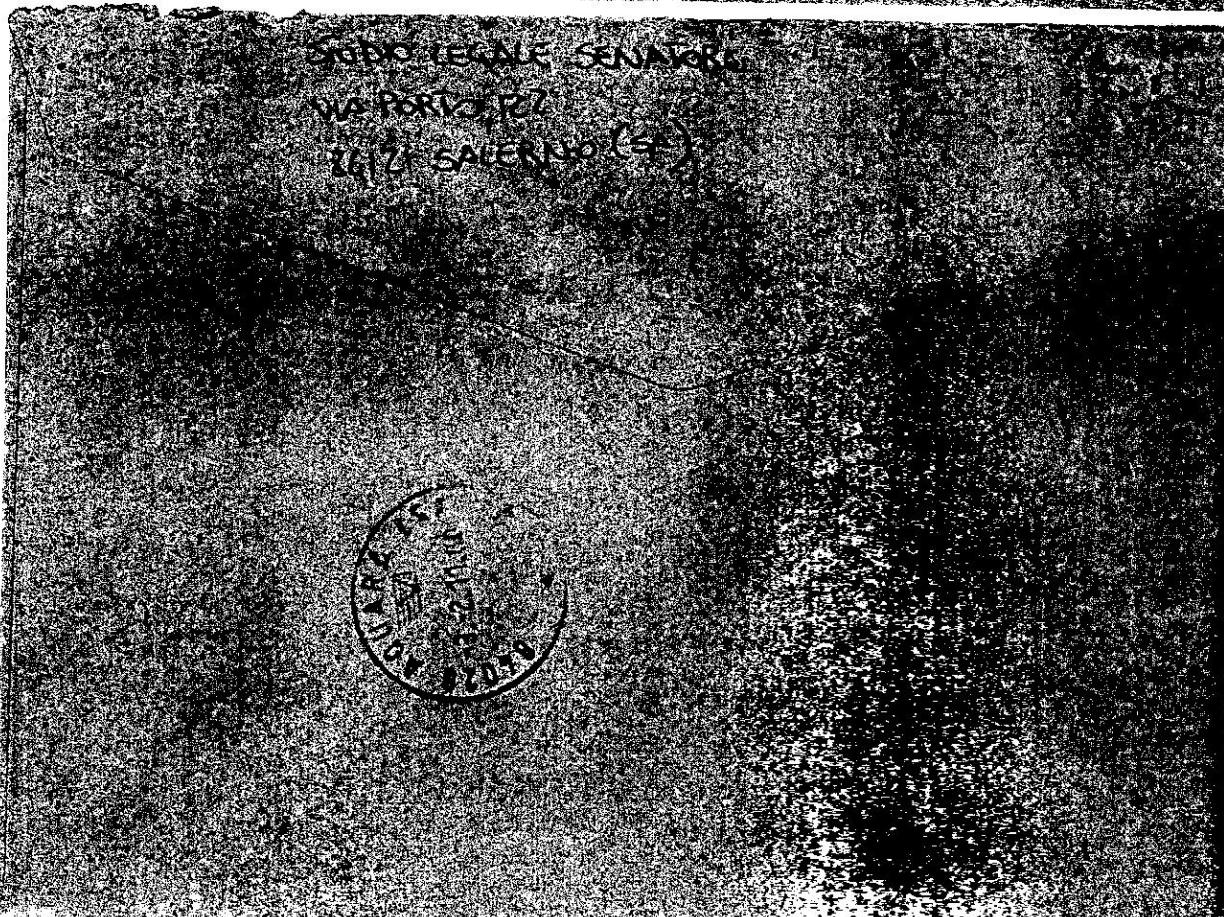
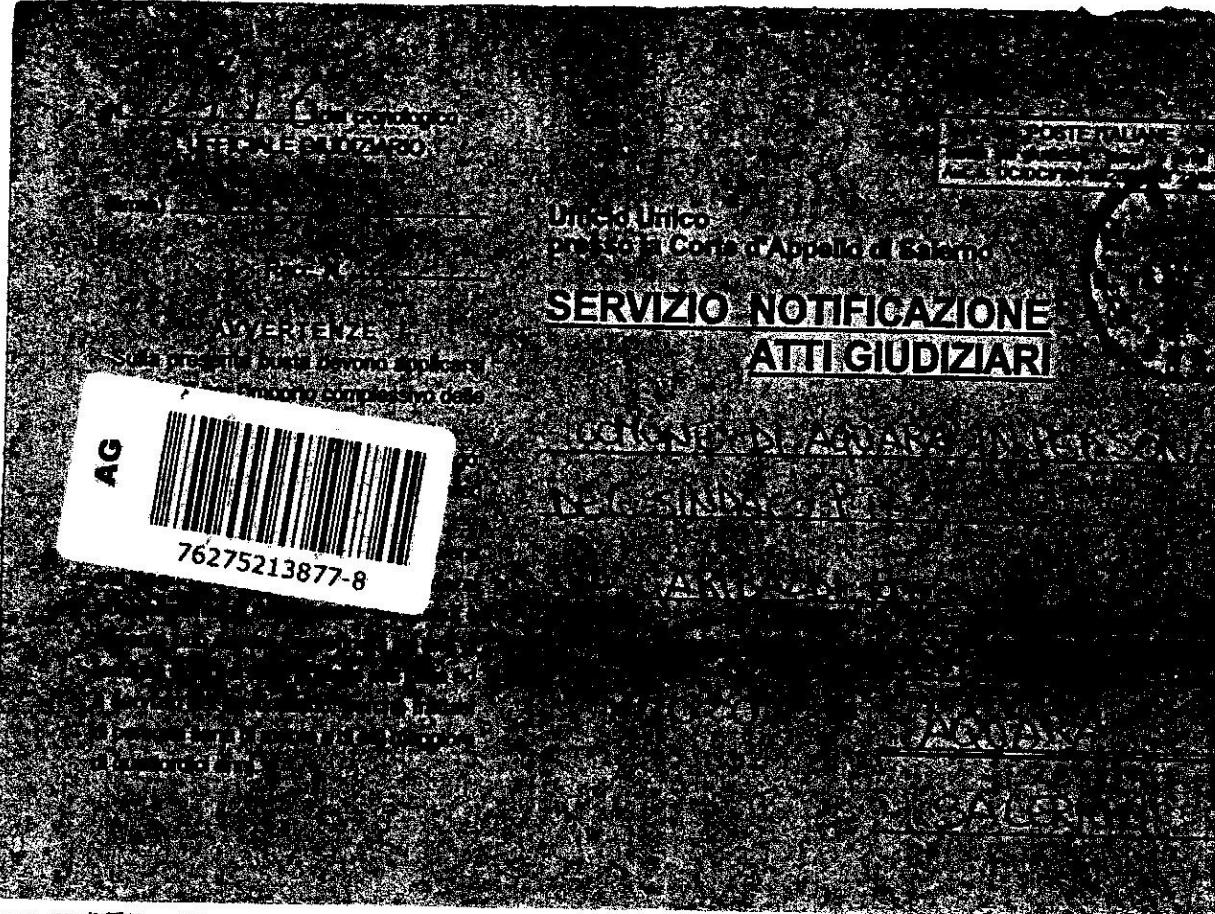
1. Comune di Aquara, in persona del Sindaco p.t., (cod.fisc. 82001370657), con sede in Aquara (SA), alla via Garibaldi, 5 (84020).

E ciò ho eseguito mediante



2416

Cron. A n°
Diritti € 3,87
Spese postali € 8,05
TOTALE € 11,92
Data - 1 FEB 2011
SALENTO
L'Ufficiale Giudiziario





Via Garibaldi, 5 - 84020 Aquara (SA) - Tel. 0828/962003 - Fax 0828/962110 - n. Verde: 800-901611
E-Mail: comuneaquara@tiscalinet.it - info@comune.aquara.sa.it <http://www.comune.aquara.sa.it>
Codice Fiscale:82001370657

OGGETTO:

Disciplinare di consulenza per la costituzione o resistenza in giudizio.

Il sottoscritto geom. Franco **Martino**, nella sua qualità di **Sindaco pro - tempore** del Comune di Aquara, in esecuzione del disposto della deliberazione della Giunta comunale n° 25 - del 23/03/2011, dichiarata immediatamente eseguibile, ed in nome e per conto dell'Ente per cui agisce e di cui è legale rappresentante ai sensi di legge,

Conferisce Incarico Professionale

All'avvocato Roberta **Troisi** (in seguito, per brevità chiamato incaricato), C. F. **TRS RRT 83A69 H703M**, Studio legale in Via F. P. Volpe, n° 37 – 84122 **Salerno**, iscritto nell'Albo degli Avvocati del foro di **Salerno**, che agli effetti tutti del presente contratto elegge domicilio presso questo Comune e ivi nell'Ufficio Segreteria.

L'avvocato Roberta **Troisi**, ricevuta e letta copia del provvedimento d'incarico, dichiara formalmente di accettare l'incarico nel pieno ed integrale rispetto dei principi regolanti l'attività contrattuale del Comune, e delle clausole di seguito elencate:

1. L'incarico concerne la difesa, ivi compresa la facoltà di avanzare domanda riconvenzionale di chiamare in causa terzi per qualsiasi titolo, e la rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione nella controversia che vede il Comune di **Aquara** – convenuto, nel procedimento intentato con **Atto di Citazione** inoltrato al Tribunale di **Salerno**, notificato al Comune di **Aquara**, in persona del Sindaco pro-tempore, in data 03 febbraio 2011, prot. n° 539, da parte dell'ex dipendente comunale geom. Nicola **Dorato**, nato in **Aquara** (Sa), il 17/02/1943, ed ivi residente in Viale della Rinascita, n° 1, (C. F. **DRT NCL 43B17 A343L**), rappresentato e difeso dall'avv. Valentina **Senatore**, domiciliata alla Via Porto, n° 122, 84121 **Salerno**, per **chiamata in causa del terzo ex art. 269 CPC**, nell'udienza fissata per il giorno **01 giugno 2011**;

A tal fine, il Sindaco rilascia apposita e formale procura.

L'incarico è conferito per il solo presente grado di giudizio. Per gli ulteriori ed eventuali gradi della procedura l'Amministrazione si riserva di assumere, senza pregiudizio, specifica ed ulteriore determinazione;

2. L'incarico comprende, oltre alla difesa tecnica, anche ogni assistenza di carattere legale in ordine alla questione dedotta in giudizio, di talché l'amministrazione potrà richiedere all'avv. Roberta **Troisi** delucidazioni scritte, pareri tecnici in ordine alla opportunità di instaurare e/o proseguire il giudizio, di addivenire a transazioni, di sollevare eccezioni e su tutti gli atti, adempimenti o comportamenti che, in conseguenza dell'instaurazione del giudizio, l'amministrazione dovrà adottare a tutela e garanzia dei propri interessi e diritti, ivi compresa la predisposizione di eventuali atti di transazione. In ogni caso, il professionista è tenuto a

rappresentare per iscritto all'amministrazione ogni soluzione tecnica ritenuta idonea a tutelarne al meglio gli interessi e a prevenirne pregiudizi, ivi comprese istruzioni e direttive necessarie per dare completa ottemperanza alle pronunce giurisdizionali. Egli s'impegna a relazionare per iscritto, anche in forma sintetica, in ordine a ciascun adempimento processuale posto in essere, avendo cura di rimettere tempestivamente all'amministrazione comunale copia di ogni atto prodotto in giudizio. Tale complessiva attività di assistenza, comunque collegata all'attività difensionale, non darà luogo a compenso ulteriore oltre quello previsto per l'incarico principale, salvo il rimborso delle spese documentate.

3. La facoltà di transigere resta riservata all'amministrazione, restando obbligo del professionista incaricato soltanto di prospettare le soluzioni della controversia più favorevoli all'amministrazione.
4. L'avv. Roberta Troisi, dichiara formalmente di impegnarsi a esercitare il mandato con il massimo zelo e scrupolo professionale, nel pieno rispetto delle norme di legge e delle disposizioni deontologiche che regolano la professione. All'uopo dichiara di non avere in corsa comunione d'interessi, rapporti d'affari o d'incarico professionale né relazioni di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado con la controparte (o con i legali rappresentanti in caso di ente giuridico) sopra indicata, e che inoltre non si è occupato in alcun modo della vicenda oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, né ricorre alcun'altra situazione d'incompatibilità con l'incarico testé accettato alla stregua delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale. Fatta salva l'eventuale responsabilità di carattere penale o disciplinare, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle predette prescrizioni, l'Amministrazione è in facoltà di risolvere il contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del Codice Civile anche i presenza di una sola delle predette condizioni di incompatibilità;
5. L'avv. Roberta Troisi s'impegna a comunicare tempestivamente all'amministrazione l'insorgere di ciascuna delle condizioni d'incompatibilità richiamate nel precedente punto 4. In caso di omessa comunicazione entro 10 giorni dall'insorgenza di una delle predette condizioni, l'amministrazione agirà ai sensi dell'ultimo periodo del precedente punto 4;
6. Per il sostegno alle spese di causa l'Amministrazione corrisponderà, in seguito alla stipula del presente disciplinare e dietro richiesta del professionista incaricato, una somma di **Euro 2.600,00** (euro duemilaseicento/00), omnicomprensiva di CAP 4%, Ritenuta d'Acconto ed esente da Iva ai sensi ai sensi art. 1, commi dal 96 al 117, della legge n° 244 / 2007 (finanziaria 2008), quale corrispettivo dell'intera fase processuale del presente incarico legale.
7. Saranno rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate (corrispondenza, belli, scritturazione, copie documenti, atti processuali, scritti difensivi etc.);
8. Gli onorari e i diritti non potranno essere superiori alle vigenti tariffe forensi minime, ora quelle previste dal D. M. n° 95 - dell'8 aprile 2004, n° 127, in vigore dal **02 Giugno 2004** (S. O. G. U. n° 115 - del 18 Maggio 2004). L'onorario complessivo nella fattispecie è stimato: nella misura dei **minimi tariffari** previsti in relazione al valore della controversia, al momento non quantificabile.

Le spese generali saranno rimborsate forfettariamente in ragione del **12,5%** dell'importo dell'onorario.

Il pagamento dell'indennità di trasferta ed il rimborso delle spese per gli affari e le cause trattate fuori dal domicilio professionale, avverrà nel limite del 0,5% (massimo 10% degli onorari). Le trasferte dovranno essere certificate dall'attività legale svolta (udienze, deposito atti, camere consiglio etc...).

La data di riferimento per la presentazione della parcella è comunque compresa entro il termine stabilito nel primo periodo del successivo punto 10. Il valore della controversia è convenzionalmente stabilito in **Euro 52.000,00** (euro cincquantaduemila / 00), tenuto conto dei diversi interessi sostanzialmente perseguiti dalle parti. Tale valore è da ritenersi provvisorio in attesa di conoscere quello effettivo scaturente dall'esito del giudizio. Su tale importo saranno calcolati gli onorari professionali.

9. Il Comune si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere la **vidimazione** della parcella, con allegato il presente disciplinare, al Consiglio dell'Ordine a cura e spese dell'avvocato incaricato, se l'ammontare della stessa superi l'importo di **Euro 4.000,00** (euro quattromila / 00) omnicomprensiva di CAP 4%, Ritenuta d'Acconto ed **esente da Iva**, ai sensi art. 1, commi dal 96 al 117, della legge n° 244 / 2007 (finanziaria 2008), quale corrispettivo dell'intera fase processuale del presente incarico legale.
10. **Attesa** la particolare natura delle spese legali, confermata a più riprese dalla giurisprudenza, in quanto trattasi di spese non altrimenti prevedibili e quindi dalla complessa gestione contabile - la presentazione della parcella congruamente vidimata ai sensi del precedente punto 8 deve avvenire entro **45** giorni dalla conclusione dell'incarico. Ai fini della presentazione della parcella s'intende esaurito l'incarico in caso di recesso ai sensi dell'art. 2237 C. C. o comunque alla data del deposito del provvedimento giurisdizionale che conclude il grado di giudizio cui si riferisce l'incarico. Al proposito, **l'avvocato** incaricato comunicherà per iscritto e con la massima celerità l'intervenuto deposito del provvedimento giurisdizionale. In quella stessa sede il professionista prospetterà ogni conseguente soluzione tecnica idonea a tutelare gli interessi dell'amministrazione, ivi comprese istruzioni e direttive necessarie per dare completa ottemperanza alle pronunce giurisdizionali e prevenire pregiudizi per l'amministrazione.
11. Per procedere alla liquidazione la parcella dovrà essere emessa e presentata la fattura valida ai fini fiscali. La liquidazione sarà disposta **entro 60 giorni** dalla ricezione della fattura al protocollo comunale. Trascorso vanamente tale termine, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1224 del C. C.. Resta comunque salvo quanto previsto per la fattispecie di cui al successivo punto 12.
12. **Attesa** la particolare natura delle spese legali, confermata a più riprese dalla giurisprudenza - in quanto trattasi di spese non prevedibili in sede di conferimento dell'incarico, la cui scadenza è incerta e che quindi comportano una complessa gestione contabile per l'Amministrazione - il professionista non potrà rimettere parcelle per il pagamento **oltre il 15 novembre** di ciascun anno. Le parcelle ricevute al protocollo comunale oltre quella data saranno restituite con invito a produrle nel successivo esercizio finanziario senza che ciò possa dar luogo a ristoro o a interessi di alcun genere. Ai soli fini dell'accertamento di quali siano le tariffe professionali vigenti ai sensi del precedente punto 7, resta comunque fermo il termine di **45** giorni da computarsi ai sensi del disposto del precedente punto 9.

13. **L'amministrazione** metterà a disposizione dell'avvocato incaricato la documentazione in proprio possesso e rilevante per la definizione della controversia. L'incaricato riceverà copia autentica degli atti, salvo che per necessità di legge non debba essere acquisito l'originale, nel qual caso l'incaricato renderà dichiarazione impegnativa attestante il ritiro dell'atto e l'impegno a restituirlo non appena possibile.
14. **L'Avvocato** incaricato è impegnato al rispetto del segreto d'ufficio ed a non utilizzare in alcun modo le notizie di carattere riservato apprese in ragione dell'incarico qui conferito ed accettato.
15. **Riconosciuta** la particolare natura dell'ente committente, l'incaricato dovrà in ogni caso eccepire l'intervenuta prescrizione delle altrui pretese o diritti. Ogni ipotesi di transazione, anche stragiudiziale, dovrà essere previamente approvata dall'amministrazione comunale.
16. **Nei casi in cui** per la costituzione in giudizio e per l'esercizio delle azioni dell'amministrazione, l'incaricato deve ricorrere all'assistenza di un **domiciliatario**, la scelta è fatta liberamente dall'incaricato. In ogni caso il **domiciliatario** dovrà offrire tutte le garanzie ed i requisiti richiesti dal presente disciplinare per l'incaricato principale, il quale rimane unico responsabile nei riguardi dell'amministrazione committente. La designazione del **domiciliatario** non comporta oneri aggiuntivi per l'amministrazione, salvo il rimborso delle spese dal medesimo sostenute ed effettivamente documentate.
17. **Per quanto non previsto** dal presente disciplinare, le parti rinviano alle norme del Codice Civile, a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati, al tariffario forense approvato con la deliberazione n° 19 / 07. In caso d'incertezza interpretativa ed applicativa, si applica la condizione più favorevole per il Comune.
18. Il presente atto, redatto in carta libera ed in doppio originale, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi della tariffa allegata al D. P. R. 26/04/1986, n° 131, a cura e spese delle parti interessate.

Dalla Residenza Municipale li, _____

Per l'Amministrazione

Il Sindaco

geom. Franco Martino

l'Avvocato Incaricato

dott.ssa Roberta Troisi